

Delibera n. 180/2026

Ricorso in appello del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per la riforma della sentenza del TAR Lazio, 20 febbraio 2026, n. 3254, di annullamento del decreto interministeriale n. 181 del 2024, recante approvazione del “Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali, da affidare mediante procedure concorsuali”.

L’Autorità, nella sua riunione del 17 settembre 2026

VISTO

l’articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l’Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), e in particolare:

- il comma 2, lettera a), ai sensi del quale l'Autorità provvede *“a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l’efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali ed alle reti autostradali (...) nonché in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti”*;
- il comma 2, lettera g), ai sensi del quale l’Autorità, con riferimento al settore autostradale, provvede, tra l’altro, *“a definire gli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali”*;

VISTO

l’articolo 11, comma 5-ter, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, che disciplina gli affidamenti dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e delle attività commerciali e ristorative nelle aree di servizio delle reti autostradali;

VISTO

l’articolo 28, comma 10, ultimo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, riguardante la razionalizzazione della rete distributiva dei carburanti, a norma del quale *“sono fatti salvi (...) i vincoli connessi con procedure competitive in aree autostradali in concessione espletate secondo gli schemi stabiliti dall'Autorità di regolazione dei trasporti di cui all'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214”*;

VISTO

l’articolo 18, comma 5, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, recante *“Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi”*, relativo all’obbligo in capo ai concessionari autostradali di rispettare, in caso di affidamento a terzi del servizio di ricarica elettrica, di gas

naturale compresso e gas naturale, al verificarsi dei presupposti ivi previsti, le procedure competitive di cui al citato articolo 11, comma 5-ter;

- VISTA** la delibera n. 130/2022 del 4 agosto 2022, con la quale l’Autorità ha approvato le misure per la definizione degli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali per gli affidamenti dei servizi di ricarica dei veicoli elettrici;
- VISTA** la delibera n. 1/2023 dell’11 gennaio 2023, con la quale l’Autorità ha approvato le misure per la definizione degli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali per gli affidamenti dei servizi di distribuzione di carbolubrificanti, di gas naturale compresso e di gas naturale liquefatto e delle attività commerciali e ristorative;
- VISTO** il decreto interministeriale, adottato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica, del 5 luglio 2024, n. 181, recante approvazione del *“Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali, da affidare mediante procedure concorsuali”*, pubblicato in data 8 luglio 2024 sul sito internet istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- VISTA** la delibera n. 122/2024 del 5 settembre 2024, con la quale l’Autorità ha disposto di proporre ricorso giurisdizionale avverso il citato decreto interministeriale, affidando l’incarico di patrocinio legale e rappresentanza nel giudizio di primo grado, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, allo Studio legale Grimaldi Alliance, nelle persone degli avvocati del libero foro Prof. Avv. Bernardo Giorgio Mattarella e Avv. Cristiano Chiofalo;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 219/2025 del 4 dicembre 2025, recante *“Bilancio di Previsione 2026 – Pluriennale 2026-2028 – Approvazione”*;
- VISTA** la sentenza del TAR Lazio, 20 febbraio 2026, n. 3254, con la quale il ricorso promosso dall’Autorità avverso l’indicato decreto è stato accolto, con conseguente annullamento delle previsioni ministeriali impugnate nella parte in cui hanno delineato una disciplina contrastante e/o incompatibile con le misure di cui alle citate delibere n. 130/2022 e n. 1/2023;
- VISTO** il ricorso in appello promosso dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per la riforma di tale sentenza, notificato in data 11 agosto 2026, contenente altresì domanda di sospensione cautelare della sentenza impugnata;
- RILEVATA** la necessità, al fine di assicurare la difesa dell’Autorità nel giudizio di impugnazione della citata sentenza del TAR Lazio n. 3254 del 2026, di conferire uno specifico incarico di patrocinio legale e rappresentanza in giudizio a un avvocato del libero foro;

VISTA

la nota prot. ART 64032/2026 del 4 settembre 2026, con la quale lo Studio legale GA Alliance Global legal&tax Advisor - interpellato, allo scopo, in particolare in virtù del favorevole esito del precedente incarico di cui alla citata delibera n. 122/2024, ed in quanto annovera nel proprio *team* qualificati professionisti anche esperti nelle tematiche oggetto della controversia - ha manifestato la propria disponibilità ad espletare l'incarico mediante un team di lavoro dedicato composto dall'Avv. Francesco Sciaudone (*Global Managing Partner*) e dall'Avv. Cristiano Chiofalo (*Partner*), indicando la stima degli onorari nell'importo di euro 30.000, oltre accessori di legge;

RITENUTO

di affidare il patrocinio legale e la rappresentanza in giudizio dell'Autorità nel giudizio di secondo grado dinanzi al Consiglio di Stato promosso dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti avverso la più volte citata sentenza del TAR Lazio n. 3254 del 2026 allo Studio legale GA Alliance Global legal&tax Advisor, secondo la proposta dallo stesso formulata, ferma restando la necessità di acquisire specifica nota attestante l'assenza di conflitto di interesse in capo agli avvocati sopra menzionati;

TENUTO CONTO

che gli oneri derivanti da tale affidamento, stimati in complessivi euro 44.000,00, trovano copertura finanziaria nel capitolo 41700 del bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con la citata delibera n. 219/2025;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di affidare il patrocinio legale e la rappresentanza dell'Autorità nel giudizio di secondo grado promosso innanzi al Consiglio di Stato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per la riforma della sentenza del TAR Lazio, 20 febbraio 2026, n. 3254 allo Studio legale GA Alliance Global legal&tax Advisor, nelle persone degli avvocati del libero foro Avv. Francesco Sciaudone (*Global Managing Partner*) e Avv. Cristiano Chiofalo (*Partner*), previa acquisizione di specifica nota attestante l'assenza di conflitto di interesse in capo agli stessi;
2. di riconoscere, per l'incarico di cui al punto 1, onorari per l'importo di euro 30.000, oltre accessori di legge, per un ammontare complessivo stimato in euro 44.000,00, che trova copertura finanziaria nel capitolo 41700 del bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con la delibera dell'Autorità n. 219/2025 del 4 dicembre 2025;
3. la presente deliberazione è pubblicata sul sito *web* istituzionale dell'Autorità.

Torino, 17 settembre 2026

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)